

nell'ambito della medesima Programmazione unica nazionale 2018-2020, ovvero in altri piani nazionali approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Le risorse, rese disponibili a seguito dei definanziamenti a valere sulle delibere CIPE n. 32 del 2010 e n. 6 del 2012, sono assegnate ai medesimi enti locali titolari degli interventi oggetto di definanziamento qualora i suddetti enti abbiano ulteriori interventi non finanziati inclusi nella Programmazione unica nazionale 2018-2020, o anche in altri piani nazionali approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Qualora gli enti locali non abbiano ulteriori interventi inclusi nella suddetta Programmazione unica nazionale 2018-2020, o anche in altri piani nazionali approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché, qualora con le medesime risorse rese disponibili a seguito del definanziamento, non possano essere finanziati interamente gli interventi presenti nelle suddette programmazioni, le risorse disponibili possono essere utilizzate per finanziare verifiche di vulnerabilità sugli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, o per interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio o antisismica, o ancora per la progettazione di interventi di messa in sicurezza, previa autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

4. Relativamente alle risorse oggetto di definanziamento, di cui alle delibere CIPE n. 102 del 2004, n. 143 del 2006 e n. 17 del 2008, già impegnate con decreti ministeriali, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti valuterà, in fase di sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo punto 5, la destinazione di tali somme a favore di interventi inseriti nella programmazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che:

4.1. non abbiano già trovato copertura nei fondi di cui alla Programmazione unica nazionale 2018-2020;

4.2. ricadano nel medesimo territorio regionale degli interventi oggetto di definanziamento;

4.3. non siano già destinatari di altri finanziamenti nazionali.

5. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stipuleranno una apposita convenzione nella quale sarà definita la lista di interventi su edifici scolastici che beneficeranno del nuovo finanziamento, saranno stabiliti modalità e termini del finanziamento, sarà prevista la facoltà per gli enti beneficiari delle risorse di avvalersi dei Provveditorati interregionali per opere pubbliche territorialmente competenti e le modalità di caricamento dei dati di monitoraggio degli interventi ai fini dell'utilizzo degli stessi nei piani di mutuo di edilizia scolastica. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in particolare, avranno il compito di definire le modalità attuative al fine di assicurare l'utilizzo della quota maggiore delle risorse disponibili per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e, ove possibile, mantenere il numero di interventi previsti per i diversi comuni.

6. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferiranno al CIPE entro il secondo semestre del 2020 sulla stipulazione della convenzione e comunicheranno l'elenco degli interventi finanziati.

7. Il monitoraggio è effettuato ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e gli enti locali beneficiari sono tenuti ad aggiornare l'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

8. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a monitorare l'attuazione di ognuno degli interventi finanziati e a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica - l'emergere di eventuali criticità, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione degli interventi.

Roma, 21 novembre 2019

Il Presidente: CONTE

Il segretario: FRACCARO

Registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 170

20A01523

DELIBERA 20 dicembre 2019.

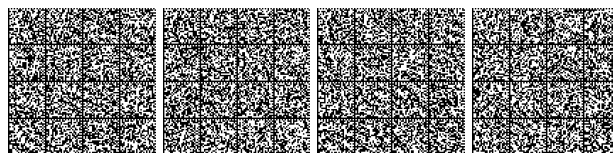
Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 - Debiti sanitari pregressi della Regione Sardegna ex articolo 18-quinquies del decreto-legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito in legge n. 172 del 4 dicembre 2017. (Delibera n. 78/2019).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122, che all'art. 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito *FSC*) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto altresì l'art. 6 del citato decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 88, ove si prevede che, allo scopo di accelerare la realizzazione di interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, il Ministro delegato «d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, stipula con le regioni e le amministrazioni competenti un Contratto istituzionale di sviluppo» (di seguito *CIS*) che destina le risorse del *FSC* assegnate dal CIPE, individua le responsabilità delle parti, i tempi e le modalità di attuazione dei medesimi interventi anche mediante ricorso all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo



d'impresa S.p.a. e definisce altresì il cronoprogramma, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per eventuali inadempienze;

Visti gli articoli 9 e 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che prevedono specifiche disposizioni per accelerare l'attuazione degli interventi strategici per la crescita del Paese, modificando la disciplina del CIS, di cui all'art. 6 del sopra citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito «Agenzia»), la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione (di seguito DPCOE);

Vista la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto il decreto-legge del 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili, convertito, con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2017, n. 172, il quale all'art. 18-*quinquies* sotto la rubrica «Debiti sanitari della Regione Sardegna» in vigore dal 6 dicembre 2017, stabilisce che «ai fini della copertura dei debiti sanitari accertati al 31 dicembre 2016, la Regione Sardegna può far richiesta di utilizzo delle risorse generate da economie, riprogrammazioni di sanzioni e riduzioni di interventi finanziati con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, relativi al territorio della Regione medesima. Il Governo, con delibera del CIPE, per gli anni 2018 e 2019, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, provvede alla relativa autorizzazione».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2019, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il dott. Giuseppe Luciano Calogero Provenzano;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019 con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo al sud e alla coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di cui al sopra citato art. 7, comma 26 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e le funzioni di cui al richiamato art. 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera di questo Comitato n. 174 del 2006, con la quale è stato approvato il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 e la successiva delibera n. 166 del 2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FAS (ora FSC) per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato n. 1 del 2011, recante «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013»;

Vista la delibera di questo Comitato n. 25 del 2016, con la quale sono state individuate, per il ciclo di programmazione 2014-2020, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, sei aree tematiche di interesse del FSC: 1) Infrastrutture, 2) Ambiente, 3) Sviluppo economico e produttivo, 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, 6) Rafforzamento della PA;

Vista la delibera di questo Comitato n. 26 del 2016, che assegna risorse del FSC 2014-2020 - già allocate per area tematica - per l'attuazione di interventi da realizzarsi mediante appositi patti per lo sviluppo stipulati con le regioni e le città metropolitane del Mezzogiorno;

Vista la circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25 del 2016 e n. 26 del 2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie»;

Considerato che nell'ambito CIS per la realizzazione dell'itinerario stradale Sassari Olbia, sottoscritto il 6 marzo 2013 dal Ministro per la coesione territoriale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Presidente della Regione autonoma della Sardegna e l'amministratore unico di ANAS S.p.a., sono state generate economie, il cui rilascio è stato approvato dal Comitato di attuazione e sorveglianza del CIS dell'8 maggio 2018 per un importo pari a 55 milioni di euro;

Vista la nota del Ministro per il sud e la coesione territoriale prot. DPCOE n. 5394 del 6 dicembre 2019, come integrata dalle note prot. DPCOE n. 5432 del 6 dicembre 2019, n. 5447 del 9 dicembre 2019 e n. 5449 del 9 dicembre 2019, con la quale il competente Dipartimento per le politiche di coesione, su richiesta della Regione Sardegna, propone di finalizzare alla copertura dei debiti sanitari accertati al 31 dicembre 2016 la somma complessiva di 75.500.000 euro di risorse FSC 2007-2013, come di seguito dettagliate:

a) euro 20.500.000 derivanti dallo stralcio del sotto-intervento finanziato a valere sulle risorse FSC 2007-2013 «Realizzazione dello studentato diffuso - area San Lorenzo», di cui alla delibera della Giunta regionale n. 49/37 del 9 ottobre 2018, e al conseguente finanziamento dello stesso a valere sulle risorse FSC 2014-2020 all'interno dell'intervento «Sassari - studentato universitario» del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna;

b) euro 55.000.000 generati da economie provenienti dagli «Interventi sulla rete stradale fondamentale: SS Sassari-Olbia», come dal citato verbale del Comitato



di attuazione e sorveglianza del CIS per la realizzazione dell'itinerario stradale Sassari-Olbia, datato 8 maggio 2018;

Considerato che, in sede di Comitato di indirizzo e controllo del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna, nella riunione del 6 dicembre 2018, i componenti del Comitato e il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - IGRUE hanno manifestato «la necessità di ulteriori approfondimenti sia con riferimento all'interpretazione della norma sulla copertura del debito sanitario (anche eventualmente con la richiesta di parere alla Ragioneria generale dello Stato), sia in merito alla rimodulazione della fonte finanziaria dell'intervento San Lorenzo»;

Tenuto conto del parere favorevole espresso in data 27 settembre 2019 dal Ministero dell'economia e delle finanze circa l'utilizzo delle risorse di cui trattasi per la copertura dei debiti sanitari pregressi della Regione Sardegna;

Visto l'atto modificativo del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto dal Ministro per il sud e la coesione territoriale e dal Presidente della Regione Sardegna in data 6 dicembre 2019 ed allegato alla citata nota prot. DPCOE n. 5432 del 6 dicembre 2019, in cui le parti concordano di sostituire l'originaria tabella allegata al patto per lo sviluppo della Regione Sardegna con la tabella allegata all'atto modificativo. In conseguenza, le parti non compatibili del patto si intendono automaticamente modificate;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 28 novembre 2018, n. 82, recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota prot. n. 6663-P del 19 dicembre 2019, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del competente Ministro per il sud e la coesione territoriale;

Delibera:

1. Autorizzazione alla copertura dei debiti sanitari pregressi della Regione Sardegna tramite risorse del FSC 2007-2013.

1.1 In applicazione della norma di legge citata in premessa, e in particolare dell'art. 18-*quinquies* del decreto-legge del 16 ottobre 2017, n. 148, recante «Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili», convertito, con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2017, n. 172, il CIPE, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, autorizza la Regione Sardegna alla finalizzazione di una quota pari a 75.500.00 euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 per la copertura dei debiti sanitari accertati al 31 dicembre 2016.

1.2 Le risorse FSC 2007-2013 da utilizzare per la copertura dei debiti sanitari pregressi della Regione Sardegna derivano:

a) per un importo di euro 20.500.000 dalla rimodulazione del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna riguardante lo stralcio dalla programmazione FSC 2007-2013 del progetto, «Realizzazione dello studentato diffuso - area San Lorenzo» e l'accorpamento dello stesso all'interno dell'intervento «Sassari - studentato universitario» a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020;

b) per un importo di euro 55.000.000 da economie generate dagli «Interventi sulla rete stradale fondamentale: SS Sassari-Olbia», nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione dell'itinerario stradale Sassari Olbia del 6 marzo 2013.

Roma, 20 dicembre 2019

Il Presidente: CONTE

Il segretario: FRACCARO

Registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 2020

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 171

20A01524

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Adozione del Piano antincendi boschivi (o piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, della Riserva naturale statale «Litorale Romano» ricadente nel territorio della Regione Lazio.

Con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, decreto ministeriale n. 40 del 13 febbraio 2020, è stato adottato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (o Piano AIB) 2018-2022 della Riserva naturale statale «Litorale Romano», ricadente nel territorio della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353.

Il decreto è consultabile sul sito ministeriale nella sezione dedicata agli incendi boschivi [www.minambiente.it/natura/aree naturali protette/attività antincendi boschivi](http://www.minambiente.it/natura/aree-naturali-protezione/attivita-antincendi-boschivi), all'interno della cartella «normativa, decreti e ordinanze».

20A01471

Adozione del Piano antincendi boschivi (o piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, della Riserva naturale statale «Montagna di Torricchio» ricadente nel territorio della Regione Marche.

Con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, decreto ministeriale n. 41 del 13 febbraio 2020, è stato adottato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi

